



Certificazione di competenza in lingua italiana

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE A1-C2

(I criteri di valutazione degli altri livelli d'esame PLIDA sono stati adeguati ai nuovi formati d'esame e sono quindi disponibili separatamente su www.plida.it)

L'obiettivo del correttore, nella valutazione delle prove scritte, è quello di esaminare il testo prodotto dal candidato per assegnare un voto corrispondente alla sua competenza nell'italiano scritto. Il valutatore deve individuare e classificare i fenomeni emergenti da ogni produzione scritta, con l'obiettivo di sviluppare in chi lo ha scritto una riflessione sul testo prodotto e sui meccanismi di apprendimento coinvolti. Per questo motivo è stato ideato un sistema di segni convenzionali, che permettono di classificare i vari fenomeni in tipologie riconoscibili.

L'uso di una griglia sistematica, come quella che viene presentata di seguito, garantisce anche la trasparenza e l'omogeneità della correzione, nel tempo e nello spazio. Ciascuno potrà conoscere i parametri di valutazione e i criteri utilizzati per l'assegnazione del punteggio finale.

La valutazione dei testi scritti è di competenza esclusiva della Sede Centrale. I compiti vengono inviati dai Centri Certificatori in busta chiusa entro 10 giorni dalla fine dello svolgimento delle prove; successivamente essi vengono corretti e valutati da personale specializzato in base a parametri stabili. La valutazione fa riferimento a vari descrittori degli aspetti qualitativi dell'uso della lingua scritta ricavabili dal *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*¹ e sintetizzabili nella scala che segue:

	CONTROLLO correttezza ortografica e morfologica; coerenza semantica (accostamento di significati compatibili)	PIANIFICAZIONE correttezza morfologica e sintattica; coesione; coerenza linguistica interna (omogeneità del registro)	CIRCOSTANZIALITÀ estensione, adozione di lessico specifico e/o tecnico)	INTERAZIONE coerenza tematica; coerenza linguistica esterna; adeguatezza del registro al contesto situazionale
A1	0-10 punti	0-9 punti	0-5 punti	0-6 punti
C2	0-10 punti	0-09 punti	0-5 punti	0-6 punti

NOTE:

- 1) Viene dato un punteggio complessivo per le due prove.
- 2) Le forme errate relative a strutture non previste per il livello vengono cerchiare ma non contate.
- 3) Lo stesso errore ripetuto più volte si conta una sola volta: gli errori ripetuti sono segnati con un segno orizzontale tratteggiato sotto la parola.
- 4) Due errori nella stessa parola si contano come un solo errore.
- 5) Margine di tolleranza rispetto al numero di parole richieste: 15% in difetto secondo la seguente tabella. I testi inferiori del 30% rispetto alla richiesta saranno annullati.

¹ *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, Milano, La Nuova Italia - Oxford, 2002. Si fa riferimento, in particolare, alle scale ivi riportate alle pp. 77 (*Produzione scritta generale*), 81 (*Pianificazione*), 102 (*Interazione scritta generale*), 119 (*Lavorare su un testo*), 137 (*Ampiezza del lessico*), 138 (*Padronanza del lessico*), 140 (*Correttezza grammaticale*), 145 (*Padronanza ortografica*), 153 (*Sviluppo tematico*), 154 (*Coerenza e coesione*).

Livello	Numero di parole richieste per ciascuna parte della prova	Oscillazione tollerata (minimo/massimo)	Numero di parole minime accettabili (al di sotto il compito è annullato)
A1	50	40/60	35
C2	300	255/345	210

6) Le parole in eccesso vanno corrette ma devono essere barrate e non vanno considerate ai fini della valutazione del compito: si devono contare le parole fino al numero previsto per la prova, arrivare alla prima pausa forte e poi barrare le parole in eccesso.

7) Il punteggio complessivo viene arrotondato per eccesso: $\frac{1}{2} > 1$.